



La memoria perduta

L'AGRICOLTURA NELLA Valdinievole

La Valdinievole oggi è caratterizzata da un forte comparto agricolo, non tanto esteso in termini

di superficie, ma importante per quanto riguarda la qualità e l'eccellenza dei suoi prodotti.

Tali risultati sono dovuti al lavoro di numerose imprese che in buona parte sono inserite nell'albo degli imprenditori agricoli a titolo principale.

Negli 11 comuni della Valdinievole risultano registrate in tale archivio 405 aziende, che sono state ripartite per settore prevalente, come da tabella dettagliata:

APICOLTURA	2
CEREALI	9
FLORICOLA	158
FRUTTI	1
OLIVICOLA	44
ORTAGGI	12
SILVO - PASTORALE	2
VITE - OLIVICOLA	40
VITICOLA	6
VIVAISTICA	120
ZOOTECNICA	8
altro	3
Totale	405

Le scelte imprenditoriali nel settore dell'agricoltura tradizionale, si orientano prevalentemente verso **l'attività agrituristica** che, rappresenta una cospicua integrazione al reddito d'impresa. Questa diversificazione sostenuta oltre che con

finanziamenti diretti **anche con interventi “strutturali” sul territorio che permettono di valorizzare l’offerta turistica** (strade del vino e dell’olio, recupero viabilità forestale minore, centri informativi, vendita di prodotti tipici locali ecc.) è oggi l’unica strada percorsa per il rilancio del settore agricolo tradizionale.

Dagli anni 60 con il boom economico l’agricoltura tradizionale ha avuto una involuzione negativa. Nella zona di Pescia molti da agricoltori si sono trasformati in floricoltori, altri hanno preferito andare a lavorare nel settore industriale o alberghiero in pieno sviluppo, ed altri ancora si sono lanciati nel settore edile, economicamente molto vantaggioso, continuando il lavoro agricolo solo “avanza tempo” in modo hobbistico. L’insieme di queste circostanze ha condizionato lo sviluppo agricolo, con la diffusione di pratiche agricole subordinate ai lavori svolti e lontane dal coltivare a “regola d’arte”, e la gestione del territorio con la nascita dei Consorzi di Bonifica, che a causa dell’abbandono del territorio si sono resi necessari.

Le soluzioni

Sulla base della nostra inchiesta emerge prima di tutto la necessità di recuperare “la memoria perduta” del coltivare a regola d’arte, per valorizzare la qualità e la biodiversità, legata al territorio, dei nostri prodotti agricoli. Inoltre per rivalorizzare queste aree è opportuno pensare all’introduzione di nuove forme di utilizzazione alternative e di attività integrative che possano rafforzare le realtà imprenditoriali esistenti (coltivazioni di piante aromatiche ed officinali, turismo equestre, artigianato locale, trasformazione prodotti, uso delle biomasse a fine energetico, ecc).

Uzzano 25 gennaio ’15

F.to Le classi 1^A, 1^B, 2^A e 2^B
(Istituto Comprensivo Pescia 2 Scuola secondaria Uzzano)